

“UNION 3”
 UNIONE DEI COMUNI DI
ARNESANO - CARMIANO – COPERTINO – LEQUILE -LEVERANO
MONTERONI - PORTO CESAREO – VEGLIE
 PROVINCIA DI LECCE

Deliberazione del Consiglio N. 16 ...del 03/10/2018

OGGETTO:	Definizione degli obiettivi strategici in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
-----------------	--

L'anno 2018 il giorno 3 del mese di OTTOBRE alle ore 17:00, con il rispetto delle prescritte formalità, si è riunito il Consiglio dell'Unione in seduta Urgente ed in 1^a convocazione in conseguenza di determinazioni prese dal Presidente dell'Unione previa trasmissione degli inviti scritti come da referto di che agli atti, sotto la presidenza della Arch. Marcello Rolli, nelle persone dei Consiglieri Signori.

	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.		CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
1	ROLLI Marcello	Si		13	CAGNAZZO Fabrizio Cosimo	Si	
2	MAZZOTTA Giancarlo		Si	14	PALADINI Oreste		Si
3	SCHITO Sandrina	Si		15	ALBANO Salvatore		Si
4	SOLAZZO Emanuele	Si		16	MADARO Antonio	Si	
5	BERGAMO Alessandro	Si		17	STORINO Angelina		Si
6	PAGLIARA Larissa Owena	Si		18	BASILE Catia	Si	
7	CENTONZE Giulia	Si		19	MY Stefano		Si
8	DE PASCALIS Gerardo		Si	20	PALADINI Claudio		Si
9	MARINO Barbara		Si	21	VETRANO Cosimo		Si
10	NESTOLA Pierluigi	Si		22	CENTONZE Maura	Si	
11	CARLA' Vincenzo	Si		23	VALENTINO Antonio	Si	
12	CAIAFFA Antonio	Si		24	SPECICATO Antonio	Si	

(Sono presenti Consiglieri n. 15..... - Sono assenti Consiglieri n. 9.....)

- Partecipa il sottoscritto Sig. Dr. Pier Luigi CANNAZZA, Segretario Generale dell'Unione incaricato della redazione del verbale.
- Il Presidente, riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli affari posti all'ordine del giorno. La seduta è pubblica.

OGGETTO: Definizione degli obiettivi strategici in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO:

- che la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale. L'articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e l'articolo 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano;
- che le persone fisiche devono avere il controllo dei dati personali che li riguardano e la certezza giuridica e operativa deve essere rafforzata tanto per le persone fisiche quanto per gli operatori economici e le autorità pubbliche tenuto conto che la rapidità dell'evoluzione tecnologica e la globalizzazione comportano nuove sfide per la protezione dei dati personali in considerazione, in particolare, di quanto segue:
 - la portata della condivisione e della raccolta di dati personali è aumentata in modo significativo;
 - la tecnologia attuale consente tanto alle imprese private quanto alle autorità pubbliche di utilizzare dati personali, come mai in precedenza, nello svolgimento delle loro attività. Sempre più spesso, le persone fisiche rendono disponibili al pubblico su scala mondiale informazioni personali che li riguardano;
 - la tecnologia ha trasformato l'economia e le relazioni sociali e dovrebbe facilitare ancora di più la libera circolazione dei dati personali all'interno dell'Unione e il loro trasferimento verso paesi terzi e organizzazioni internazionali, garantendo al tempo stesso un elevato livello di protezione dei dati personali;
- che tale evoluzione ha indotto l'Unione europea ad adottare il REGOLAMENTO (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (di seguito solo GDPR);
- che Il 24 maggio 2016 è entrato ufficialmente in vigore il Regolamento, che diventerà definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018;
- che con il GDPR è stato richiesto agli Stati membri un quadro più solido e coerente in materia di protezione dei dati, affiancato da efficaci misure di adeguamento, data l'importanza di creare il clima di fiducia funzionale allo sviluppo dell'economia digitale in tutto il mercato interno;
- che la Legge 25 ottobre 2017, n. 163 (art.13), ha delegato il Governo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- che l'adeguamento al GDPR richiede di gestire, conformemente alle disposizioni dello stesso regolamento, il RISCHIO di violazione dei dati derivante dal trattamento e che, a tal fine, hanno preliminarmente individuati gli obiettivi strategici di tale adeguamento e, in particolare, gli obiettivi correlati alla gestione del rischio suddetto;

RILEVATO:

- che la gestione del rischio può essere efficacemente trattata secondo i principi e le linee guida contenute nella norma UNI ISO 31.000 secondo cui:
- a) La gestione del rischio crea e protegge il valore. La gestione del rischio contribuisce in maniera dimostrabile al raggiungimento degli obiettivi ed al miglioramento della prestazione, per esempio in termini di salute e sicurezza delle persone, security, rispetto dei requisiti cogenti, consenso presso l'opinione pubblica, protezione dell'ambiente, qualità del prodotto gestione dei progetti, efficienza nelle operazioni, governance e reputazione.
 - b) La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione. La gestione del rischio non è un'attività indipendente, separata dalle attività e dai processi principali dell'organizzazione. La gestione del rischio fa parte delle responsabilità della direzione ed è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione, inclusi la pianificazione strategica e tutti i processi di gestione dei progetti e del cambiamento.
 - c) La gestione del rischio è parte del processo decisionale. La gestione del rischio aiuta i responsabili delle decisioni ad effettuare scelte consapevoli, determinare la scala di priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative.
 - d) La gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza. La gestione del rischio tiene conto esplicitamente dell'incertezza, della natura di tale incertezza e di come può essere affrontata.
 - e) La gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva. Un approccio sistematico, tempestivo e strutturato alla gestione del rischio contribuisce all'efficienza ed a risultati coerenti, confrontabili ed affidabili.
 - f) La gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili. Gli elementi in ingresso al processo per gestire il rischio si basano su fonti di informazione quali dati storici, esperienza, informazioni di ritorno dai portatori d'interesse, osservazioni, previsioni e parere di specialisti. Tuttavia, i responsabili delle decisioni dovrebbero informarsi, e tenerne conto, di qualsiasi limitazione dei dati o del modello utilizzati o delle possibilità di divergenza di opinione tra gli specialisti.
 - g) La gestione del rischio è "su misura". La gestione del rischio è in linea con il contesto esterno ed interno e con il profilo di rischio dell'organizzazione.
 - h) La gestione del rischio tiene conto dei fattori umani e culturali. Nell'ambito della gestione del rischio individua capacità, percezioni e aspettative delle persone esterne ed interne che possono facilitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.
 - i) La gestione del rischio è trasparente e inclusiva. Il coinvolgimento appropriato e tempestivo dei portatori d'interesse e, in particolare, dei responsabili delle decisioni, a tutti i livelli dell'organizzazione, assicura che la gestione del rischio rimanga pertinente ed aggiornata. Il coinvolgimento, inoltre, permette che i portatori d'interesse siano opportunamente rappresentati e che i loro punti di vista siano presi in considerazione nel definire i criteri di rischio.
 - j) La gestione del rischio è dinamica. La gestione del rischio è sensibile e risponde al cambiamento continuamente. Ogni qual volta accadono eventi esterni ed interni, cambiano il contesto e la conoscenza, si attuano il monitoraggio ed il riesame, emergono nuovi rischi, alcuni rischi si modificano ed altri scompaiono.
 - k) La gestione del rischio favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione. Le organizzazioni dovrebbero sviluppare ed attuare strategie per migliorare la maturità della propria gestione del rischio insieme a tutti gli altri aspetti della propria organizzazione.

DATO ATTO, altresì, che la citata norma UNI ISO 31.000 contiene l'indicazione di predisporre e di attuare PIANI di trattamento del rischio e di documentare, secondo il principio di tracciabilità documentale, come le

opzioni di trattamento individuate sono state attuate;

UDITI gli interventi e la discussione come riportati nell'allegato resoconto (All. A);

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario Generale in qualità di Responsabile del Servizio Affari Generali dell'Union 3, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto (art. 49, 1° comma, D.Lgs. 267/2000);

VISTO il vigente Statuto dell'Unione;

Con voti favorevoli unanimi, voti resi per alzata di mano da nr. 15 Consiglieri presenti;

DELIBERA

1) di definire, come di seguito riportati e in ragione di quanto sopra premesso, per l'anno 2018 e, fatti salvi eventuali ulteriori accorgimenti che si riterranno opportuni, anche per gli anni successivi, gli obiettivi strategici del titolare in materia di protezione dei dati personali con riguardo al trattamento, al fine del loro recepimento e conseguente declinazione nei vari documenti di programmazione strategico-gestionale del titolare:

OBIETTIVO STRATEGICO n.1

Tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche, mettere in atto, prioritariamente mediante informatizzazione del relativo processo gestionale, misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al GDPR, nel quadro di politiche adeguate in materia di protezione, istituendo e tenendo costantemente aggiornati i Registri delle attività e categorie di trattamento

OBIETTIVO STRATEGICO n.2

Elaborare e attuare un Piano di protezione dei dati e di gestione del rischio di violazione (PPD) e documentare, secondo il principio di tracciabilità documentale, come le opzioni di trattamento individuate sono state attuate, integrando la protezione dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, secondo le disposizioni del GDPR nella gestione di tutti i processi del titolare, implementando la cultura della sicurezza nel contesto interno ed esterno dell'organizzazione, provvedendo, altresì, alla designazione del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

OBIETTIVO STRATEGICO n.3

Garantire il processo di gestione del rischio di violazione dei dati personali, derivante dal trattamento, secondo i principi della norma UNI ISO 31000 e realizzare una politica di sicurezza dei dati personali partecipata e condivisa con gli interessati e gli stakeholder

OBIETTIVO STRATEGICO n.4

Valutare la fattibilità dell'adesione ai codici di condotta di cui all'articolo 40 o a un meccanismo di certificazione di cui all'articolo 42 GDPR da utilizzare come elemento per dimostrare il rispetto degli obblighi del titolare del trattamento

OBIETTIVO STRATEGICO n.5

Garantire la correlazione con il PTPC e gli altri strumenti di pianificazione, mediante inserimento degli obiettivi strategici in tema di protezione dei dati personali nei documenti di pianificazione del titolare

2) di dare atto che Responsabile del procedimento è il Segretario Generale, in qualità di Responsabile del Servizio Affari Generali dell'Unione 3;

3) di dare atto che la predisposizione e l'attuazione dei PIANI di trattamento del rischio e l'indicazione di documentare, secondo il principio di tracciabilità documentale, come le opzioni di trattamento individuate verranno attuate, saranno approvati dalla competente Giunta dell'Unione;

4) di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano da nr. 15 Consiglieri presenti.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio a lui affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, comunitaria, regionale e dei regolamenti in vigore presso questo ente. Il presente provvedimento, inoltre, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Consiglio dell'Unione è conforme alle risultanze istruttorie.

Li 27/09/2018

Il responsabile del Procedimento e dell'Istruttoria
f.to Giovanni Carlo GRECO

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO
F.to Dr. Pier Luigi CANNAZZA

IL PRESIDENTE
F.to Arch. Marcello Rolli

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00

REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime parere Positivo.

Data 27/09/2018

Il Responsabile del Servizio
(F.to Dr. Pier Luigi CANNAZZA)

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 T.U.E.L. N.267/00

[] La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

[X] La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Data 03/10/2018

SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Pier Luigi CANNAZZA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. n. 105

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforma attestazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 17/10/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla Sede Municipale, addì 17/10/2018

IL MESSO COMUNALE
F.to GRECO Giovanni Carlo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to _____

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

